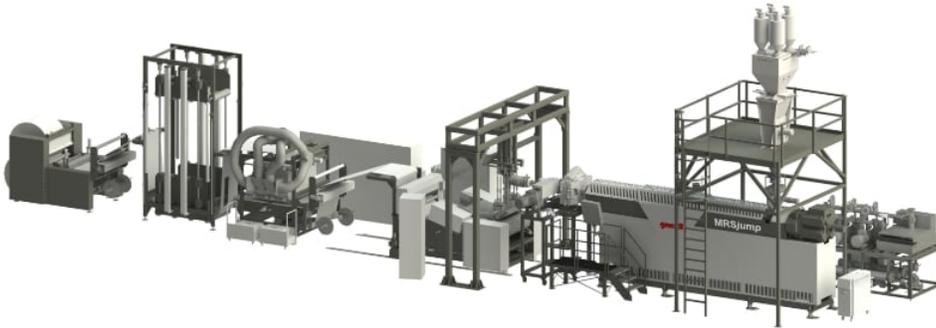


Da vaschetta a vaschetta

Gneuss propone una linea di estrusione dedicata al recupero delle scaglie PET proveniente da contenitori rigidi.

11 gennaio 2021 08:50



Per il riciclo diretto da vaschetta a vaschetta PET, il costruttore tedesco Gneuss ha messo a punto un impianto di estrusione dedicato, MRSjump Extruder, in grado di eseguire nello stesso processo granulazione, decontaminazione e incremento di viscosità, necessari per un riutilizzo del materiale a contatto con alimenti.

Il processo di estrusione MRSjump - afferma Gneuss - non richiede pre o post-trattamento del materiale in ingresso, come la cristallizzazione e la pre-essiccazione del materiale riciclato o l'incremento della viscosità intrinseca (IV) in un sistema di policondensazione allo Stato Solido (SSP). L'efficienza di degasaggio consente inoltre di rispettare i limiti EFSA e FDA senza lunghe e costose fasi di trattamento del rigenerato a monte o a valle. Non da ultimo, la fusione rimane all'interno di un intervallo temporale ristretto e definito, con riduzione dello stress termico e meccanico sul materiale; il che migliora le proprietà meccaniche e ottiche della foglia.

La linea sviluppata da Gneuss presenta un layout compatto, che richiede poco spazio, ma è in grado di lavorare un'ampia varietà di materiali in ingresso, dal rimacinato da vaschetta mono e multistrato a miscele di materiali che tendono a raggrupparsi durante il pretrattamento termico (come il film rimacinato in PET/PE, GAG e alcuni copolimeri).



In combinazione con la tecnologia proprietaria di filtrazione su base rotante, viene garantita un'elevata purezza del fuso e può essere integrato in linea il controllo qualità attraverso sistemi opzionali per la memorizzazione della viscosità della massa fusa e delle proprietà ottiche (misurazione del colore e della trasparenza).

© Polimerica - Riproduzione riservata